

Relazione tecnico illustrativa

Premessa

Il progetto di riqualificazione delle ex Scuole di Vigolzone si presenta come una preziosa opportunità per la costruzione di uno spazio pubblico d'incontro e aggregazione a servizio dei cittadini.

Da una prima analisi urbana emerge come gli spazi pubblici della città non si configurino come un sistema centrale bensì come particelle periferiche. Ogni particella ha un carattere distintivo – il polo istituzionale, il polo religioso, il polo storico e il nuovo polo scolastico - ma nessuno di questi spazi, proprio a causa della mancata plurifunzionalità ha saputo configurarsi come un vero riferimento per la vita sociale.

Ecco perché il nuovo Centro Civico e Sociale rappresenta un'irripetibile occasione per appropriarsi di uno spazio centrale, che fa della sua plurifunzionalità il presupposto per un posto unico nella città.

Il progetto muove le sue premesse dalla lettura della città e dall'interpretazione del modo di vivere contemporaneo.

La nuova pelle

Ragionare sull'involucro è stato il primo passo per riconfigurare l'edificio, il cambio di funzione previsto richiede un "nuovo abito" - non un semplice "cappotto" - che risponda oltre che ai requisiti energetici anche a quelli funzionali e formali. Sugli edifici dell'ex scuola media ed ampliamento si è deciso di lavorare con un isolamento a cappotto esterno (Fig.1). In alcuni punti, degli elementi in Acciaio CorTen riconfigurano le facciate ed allo stesso tempo offrono nuove funzioni e possibilità (Fig.2): il nuovo ingresso in via Castignoli è arricchito dall'imponente scritta "CLVIGO", acronimo di centro-Clvico-VIGOLzone che rende inequivocabile la funzione collettiva che la riqualificazione vuol dare a questi edifici.

Sulla scritta si appoggia una pensilina che accompagna l'utente all'interno dell'edificio. Lo stesso elemento di copertura disegna anche le terrazze del bar e della biblioteca al piano terra. Al piano primo dell'ex scuola media il rivestimento metallico diventa sistema di schermatura fisso per l'aula video e sistema di ombreggiamento per le sale lettura della biblioteca. Tale accorgimento permette di apportare miglioramenti sia all'illuminazione naturale che alla captazione so-

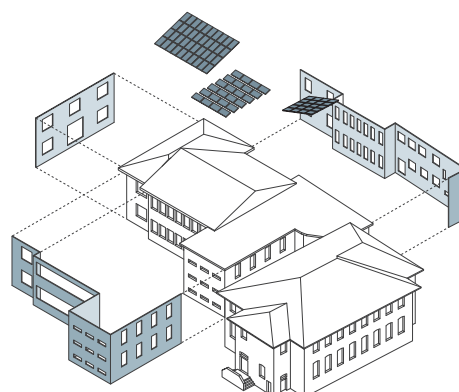


Fig.1

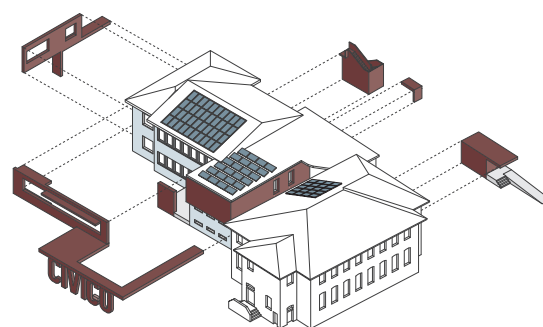


Fig.2

lare riducendo il surriscaldamento estivo.

Le parti di facciata non interessate dagli elementi in acciaio sono state rivestite in lastre di Gres bianco tranne che per una fascia in Gres grigio che mette in continuità l'edificio delle ex scuole elementari con il basamento dell'edificio storico.

Per preservare il prospetto storico dell'ex scuola elementare si è optato per degli interventi di rivestimento interno dei locali con maggiore superficie disperdente verso l'esterno. Reversibilità ed integrazione sono i principi cardine; le contropareti si declinano a seconda delle esigenze, si utilizza lo spessore per integrare i ventilconvettori, il sistema di scaffalature ed i pannelli informativi retroilluminati in policarbonato opaco.

Lo spazio esterno

Trasformare il cortile dell'ex scuola in uno spazio pubblico, significa in primis convertire uno spazio introverso e chiuso (facilmente sorvegliabile) in uno spazio permeabile che favorisce l'accessibilità.

La siepe è stata trasformata in una cornice verde per gli spazi aperti. Un inedito giardino urbano e gli spazi di sosta veicolare di via Castignoli diventano un filtro dalla strada (Fig.3).

Per favorire l'interazione e la fruizione degli spazi le aree sono coperte da una rete wireless e disseminate di panche per la sosta.

La riqualificazione estetica è requisito fondamentale. Gli elementi tecnici esistenti (scala antincendio e centrale termica) sul retro dell'edificio sono stati rivestiti in corten.

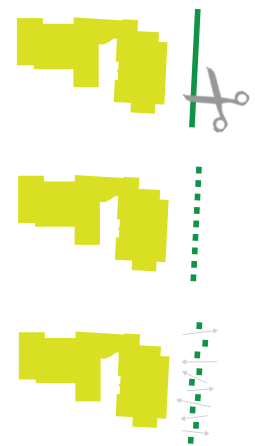


Fig.3

Il giardino urbano

Non un ingresso quanto una ricucitura alla città, lo spazio verde frammentato è allo stesso tempo zona di passaggio e sosta. Viene disegnato da vasche verdi delimitate su un lato da sedute in cemento e legno, integrate con un sistema di illuminazione radente che rende suggestivo lo spazio.

Caffé Letterario

Per garantire la massima fruibilità, il caffè letterario è stato disposto all'ingresso del Centro Civico in posizione baricentrica tra i volumi, una rampa garantisce la massima accessibilità ed una nuova terrazza, in parte coperta, riqualifica quello che altrimenti sarebbe stato solo uno spazio residuale tra gli edifici. Il locale è accessibile sia dall'interno che dall'esterno e diventa un punto d'incontro tra le diverse utenze. A garantirne autonomia funzionale sono stati pensati un servizio WC e un deposito per il gestore.

La pensilina e la terrazza della biblioteca

La terrazza, uno spazio all'aperto che di fatto prolunga gli ambienti della sala lettura verso l'esterno e offre nuove possibilità alle persone. Spazio dinamico che può essere utilizzato durante manifestazioni e presentazioni.

Viabilità e aree di sosta veicolare

Una prima considerazione sulla viabilità va fatta per Via Castignoli, suggestivo viale alberato ma privo di percorsi dedicati a pedoni e ciclisti. La demolizione della recinzione esistente permette di mettere in sicurezza le utenze deboli, realizzando in pratica un ampio marciapiede "arredato".

Viene inoltre realizzato un collegamento ciclo-pedonale sul retro dell'edificio che permette di evitare di attraversare il traffico semaforo sulla strada provinciale Val Nure (Fig.4).

Partendo dal presupposto che l'utenza del centro civico (ad eccezione della zona Avis) è per lo più costituita da ragazzi si è ritenuto opportuno fornire l'area di parcheggi biciclette e posizionare una panca coperta in prossimità delle aree di sosta breve per facilitare il loro "recupero" da parte dei genitori. In aggiunta sono stati individuati

dei parcheggi di sosta prolungata di cui uno riservato a disabile. Per i momenti di maggior affollamento (inaugurazioni e manifestazioni serali) potrà essere utilizzato il parcheggio in prossimità del Municipio per raggiungere il Centro Civico attraverso marciapiede lungo via Roma. Da questo punto di vista sarebbe strategico un collegamento diretto dal parcheggio alla fermata dell'autobus.

In sostituzione alla fermata autobus esistente sul lato del Centro Civico è stata progettata una pensilina in Corten in angolo al lotto, l'area bus così risolta mette in maggior sicurezza sia l'utente in attesa che il pedone in attraversamento al semaforo.



Fig.4

Lo spazio interno

La distribuzione delle funzioni segue le indicazioni delle linee guida del bando. Unica eccezione il posizionamento del caffè letterario nella zona baricentrica dell'edificio in modo che possa essere in diretto collegamento con tutte le funzioni del centro civico. I percorsi interni sono studiati in modo tale da garantire la massima autonomia di fruizione con ingressi separati dall'esterno e l'aggiunta di servizi igienici ove necessario, allo stesso tempo le esigue demolizioni interne facilitano i collegamenti con gli ambienti comuni come il caffè letterario.

Tutti i locali sono accessibili e per ogni funzione è previsto un servizio igienico per disabile.

- Ludoteca

I locali della ludoteca affacciati verso Sud su via Castignoli si denunciano attraverso una grande apertura a nastro disegnata dal nuovo rivestimento in Corten sovrastata da uno sporto che protegge gli interni dai raggi solari diretti nei giorni più caldi.

- Scuola di Musica

Lo spazio sopra i locali Avis è dedicato alla scuola di musica. Il rivestimento in corten diventa uno spazio aperto a disposizione dei musicisti, all'interno il rivestimento fonoassorbente evita il disturbo alle eventuali attività concomitanti.

- Biblioteca

Le sale lettura sono progettate come open spaces divise da armadiature e pareti in legno.

Materiali

Il materiali e gli elementi architettonici sono stati scelti in modo da essere riconoscibili come parte di un intervento unitario e traggono ispirazione dai colori della tradizione piacentina (bianco pietra e rosso mattone).

Le lastre in gres chiaro diventano sfondo anodino sul quale si stagliano i rivestimenti in lamiera di acciaio corten. La texture della patina di ossidazione contrasta con la chiarezza del resto.

La pavimentazione esterna è in binderi di porfido disposti a spina pesce, le caditoie lineari integrate vanno ad individuare le variazioni di inclinazione delle textures. Le panche in cemento liscio con seduta in legno disegnano gli spazi di relazione e delimitano le aiuole.

I parcheggi bici ed auto sono pavimentati con massetti in cemento ed erba per continuare visivamente la cintura verde che cinge il Centro Civico.



Fig.5

Sostenibilità

Il progetto migliora le prestazioni dell'involucro edilizio come indicato nelle linee guida e dalla normativa vigente, maggiorando lo spessore con 10 cm di isolamento nel caso del cappotto esterno e 8 cm nel caso di cappotto interno.

Si è deciso di non realizzare la facciata ventilata, poiché l'altezza e la densità di forature necessarie alla ventilazione dei locali non avrebbero portato a tangibili miglioramenti dal punto di vista termigrometrico.

Si è pensato però di migliorare il sistema di schermature facendo in modo di ridurre il surriscaldamento estivo senza inficiare la captazione invernale aggiungendo degli sporti orizzontali verso sud. Accorgimenti che migliorano anche il comfort interno.

Per quanto riguarda il fotovoltaico si propone di utilizzare la superficie del tetto piano con appositi supporti inclinati verso sud anziché la falda verso est dell'edificio storico in modo da non intaccare la qualità estetica dello stesso, lo spostamento dei 20 pannelli fotovoltaici permette di avere un guadagno in termini di captazione della radiazione solare pari al 5%*.

Ulteriore elemento di sostenibilità ambientale è costituito dal sistema di raccolta delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aiuole. Le cisterne di raccolta possono essere disposte nei volumi aggiunti che vanno a costituire il basamento della terrazza del caffè letterario e della biblioteca.

Si ricorda inoltre che il mantenimento anche parziale dell'area verde garantisce maggiore permeabilità del suolo ma soprattutto riduce l'effetto di surriscaldamento dato dalle aree pavimentate, specie se sono presenti specie arboree.

* valori ottenuti dal confronto dei coefficienti da applicare alla radiazione solare in funzione delle inclinazioni e orientamenti.